

L'emergenza

Smog, otto giorni sopra i limiti Lunedì si rischia il blocco del traffico

► Da Marghera al centro storico valori ben oltre i parametri
I medici invitano a non uscire nelle ore centrali del giorno

**LE PREVISIONI
INDICANO PIOGGIA
NELLA GIORNATA
DI DOMENICA
MA POTREBBE
NON BASTARE
AMBIENTE**

MESTRE Non è ancora inverno, eppure lo smog già non dà tregua. Da 7 giorni (e con la validazione del dato di ieri, oggi diventeranno 8), la città è nella morsa dell'inquinamento favorito dal fatto che non piove da tre settimane, da una sostanziale assenza di vento che impedisce il ricambio dell'aria e dalle nebbie anche sostenute degli ultimi giorni che aiutano invece il ristagno delle sostanze tossiche. Stando alle rilevazioni delle centraline Arpav al parco Bissuola, la stazione di "background urbano" che fa da riferimento per la città, la situazione è nettamente peggiore rispetto all'anno scorso. Perché a oggi i giorni di superamento del limite giornaliero di polveri sottili (Pm10) fissato a 50 microgrammi per metro cubo sono 45, mentre nello stesso periodo del 2016 erano 28, quasi la metà.

LA MAPPA

La forte criticità di questa settimana è certificata dovunque: oltre al parco Bissuola, in via Tagliamento a ridosso della Gazzera, in via Beccaria a Marghera, ma anche in centro storico in Rio Novo e a Sacca Fisola. I dati sono generalmente compresi tra i 50 e i 100 microgrammi per metro cubo con una qualità dell'aria classificata come "scadente", ma nella notte tra mercoledì e venerdì è andata ancora peggio, diventando "pessima" alla luce dei picchi da 153 in via Beccaria, 149 in via Tagliamento, 120 in Rio Novo e 117 a Bissuola, che hanno praticamente triplicato la quota massima di polveri sottili ammesse, in media, nell'arco di una giornata. Una situazione che preoccupa i medici di famiglia e i pediatri che già l'anno scorso avevano lanciato l'allarme sugli effetti nocivi dello smog per la salute delle persone. «Purtroppo dobbiamo rassegnarci a un clima sempre più siccitoso - rileva il presidente dell'Ordine **Giovanni Leoni** - per cui è evidente che diventa ancora più necessario lavorare sulla riduzione delle fonti inquinanti. Servirebbero interventi strutturali, ad esempio con il riassetto dei mezzi del trasporto



pubblico la cui età media è elevata. E sarebbe necessario sfruttare di più le potenzialità della tecnologia, un po' come si è fatto con ottimi risultati per il risanamento delle acque inquinate da Pfas».

I CONSIGLI

Leoni ricorda alla popolazione alcuni accorgimenti minimi da adottare per proteggersi: «Non uscire nelle ore centrali del giorno, areare i locali al mattino presto e prima di dormire, evitare di portare i bambini in mezzo al traffico, specialmente quelli che sul passeggino si trovano all'altezza dei tubi di scarico delle auto». Per fortuna le previsioni se-

gnalano pioggia per domenica, anche se dovrebbe essere sostenuta per ripulire davvero l'atmosfera. Se, al contrario, il livello delle polveri sottili non diminuirà, lunedì saranno 10 i giorni di sfioramento dei 50 microgrammi per metro cubo d'aria, facendo scattare livello di allerta rosso (il massimo). E siccome proprio lunedì entreranno in vigore le limitazioni del traffico, si fa concreto il rischio che il Comune debba adottare le misure più restrittive, fermando circa 35 mila veicoli fino agli Euro diesel 4 compresi, per evitare che la gente soffochi in una cappa di smog.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre domande



Salvatore Patti
(Arpav)

- 1 Com'è la situazione?**
«Problematica a causa di un meteo che non aiuta. L'assenza di pioggia e vento pesa perché non c'è ricambio d'aria».
- 2 Quali sono le previsioni?**
«Domani, domenica, dovrebbe finalmente piovere. Vedremo con che intensità e con quale capacità di spazzare via le sostanze inquinanti».
- 3 Da lunedì potrebbe scattare l'allerta rossa?**
«È la criticità al livello massimo. A quel punto il Comune dovrebbe fermare buona parte del traffico cittadino. I Comuni sono un po' in ritardo. Le nuove linee guida per il bacino padano sono state approvate ancora il 9 giugno, ma il tavolo tecnico zonale si è tenuto solo il 13 ottobre».



LIVELLI DI GUARDIA La manifestazione contro lo smog a Mestre dello scorso marzo